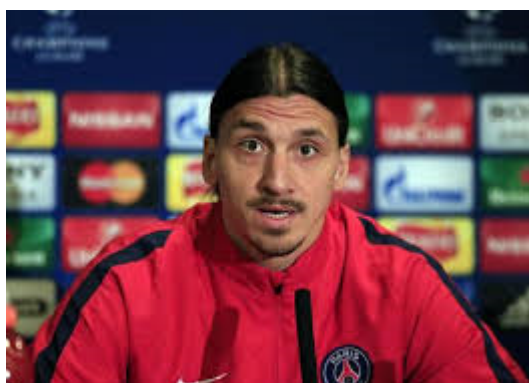


AL BAR DELLO SPORT ... a cura di G. Catalano

IL PSG CREA UNA MAGLIETTA CON LA FRASE DI ADDIO DI IBRA. ED è BOOM DI VENDITE



Il tweet d'addio di Ibrahimovic, lo scorso venerdì mattina, ha colto il Psg di sorpresa. Il club della capitale infatti aveva previsto un piano di comunicazione specifico, per accompagnare questa settimana verso l'uscita la star svedese che, contrariata dal non aver trovato un accordo per il rinnovo giovedì, ha anticipato i tempi mettendo in imbarazzo i dirigenti. Ma il Psg, dopo aver rimediato formalizzando in ritardo la separazione, si è preso una rivincita mettendo in vendita delle magliette con quel tweet ormai diventato frase cult: "I came like a king, left like a legend". Anche se così facendo, appare

ancora più evidente l'ibradipendenza. Anche nel momento dell'addio.

Le magliette, in vendita a 18 e a 22 euro, vanno infatti a ruba, secondo quanto riporta Le Parisien, anche se dietro allo slogan si è consumata una battaglia di comunicazione tra giocatore e club che venerdì aveva impiegato più di un'ora prima di diffondere un comunicato, e poi a sua volta un tweet ufficiale per formalizzare la separazione. Anche questo a firma di Ibrahimovic, ma corretto, pure con un'aggiunta. Lo svedese infatti aveva postato "I came like a king, left like a legend". Il Psg ha rilanciato con un "I came like a king, I leave like a legend, but I will be back".

Un modo per riprendere in mano il controllo della situazione e dare l'idea di poter influire sul destino del giocatore cui sarebbe stato promesso, da comunicato, un futuro dirigenziale, una volta terminata la carriera.

Prospettiva poi diluita in dichiarazioni meno nette del presidente Al Khelaifi, ma rinforzata dall'ex rossonero dopo l'ultima partita al Parco dei Principi con cui è entrato davvero nella leggenda del club con il nuovo record di reti stagionali (38): "Potrei fare il vice presidente o il direttore sportivo". Nel frattempo, il Psg si gode gli incassi delle magliette da collezione, su cui però è stato stampato il tweet originale dell'attaccante, senza il poco sexy "but I will be back". Prova del rischio di contraccolpo comunicativo e commerciale che il Psg potrebbe subire se non riuscisse a trovare un altro testimonial all'altezza di Ibrahimovic, che tra l'altro faceva vendere più casacche di tutti rispetto agli altri giocatori.